



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto
Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2016/2338 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 relativamente all'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale di passeggeri;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea 2023/C 222/01, sugli orientamenti interpretativi concernenti il citato regolamento (CE) n. 1370/2007, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 giugno 2023;

VISTA la Direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario unico europeo;

VISTO l'articolo 10 comma 1 del Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito con Legge del 18 luglio 2025 n. 105 recante disposizioni urgenti per garantire lo svolgimento delle attività propedeutiche all'affidamento del contratto intercity e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO la Legge n. 166 del 1° agosto 2002, recante *“Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti”* e, in particolare, l'articolo 38, come successivamente modificato, nei relativi commi 2 e 3, dall'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, recante *“Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale”*, convertito, con modificazioni, con Legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTO il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante attuazione della Direttiva 2012/34/UE *“recast”* del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;

VISTO il Decreto Legge n. 148 dell'ottobre 2017, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”*, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 4 dicembre 2017, n. 172;

VISTA la Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 10 gennaio 2026 concernente *“Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026”* con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2026 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la Direttiva Dipartimentale n. 5 del 21 gennaio 2026 con la quale sono stati assegnati alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, nonché le relative risorse finanziarie per l'anno 2026;

VISTA la Direttiva Direttoriale n. 4 del 26 gennaio 2026 con la quale sono stati assegnati obiettivi e risorse ai Dirigenti delle divisioni della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie per l'anno 2026;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 151 del 30 maggio 2024 recante *“Individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*, registrato alla Corte dei Conti al n. 2199 in data 11/06/2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 agosto 2023, registrato dal competente UCB in data 05 settembre 2023 al n. 2229 e alla Corte dei Conti in data 18 settembre 2023 al n. 2901, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Carla Alessi, con decorrenza 18 settembre 2023, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie;

VISTO il Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico per il periodo 2017-2026, sottoscritto fra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e dall'Amministratore delegato della Società Trenitalia S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5 paragrafo 6 e dell'articolo 8 paragrafo 2 lett. iii) a decorrere dal 25 dicembre 2023 cessa di applicarsi la previsione secondo cui *“a meno che non sia vietato dalla legislazione nazionale, le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia, fatta eccezione per altri modi di trasporto su rotaia quali metropolitana o tram.”*

CONSIDERATO pertanto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato il percorso operativo per l'affidamento del servizio di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico per la media e lunga percorrenza, per un periodo di quindici anni, in vista della scadenza del contratto attualmente vigente con Trenitalia S.p.A. in conformità alle previsioni di cui all'articolo 5 paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 1370/2007;

CONSIDERATO che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha deciso di avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia S.p.A. (di seguito, *“Invitalia”*) per le attività di supporto tecnico specialistico e di centralizzazione delle committenze per l'indizione e gestione della procedura di gara, ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito, *“Codice dei Contratti”*), mediante stipula di apposita convenzione n. 113 del 10 ottobre 2025, approvata con Decreto direttoriale n. 114 del 13 ottobre 2025;

VISTA la Decisione di Esecuzione del Consiglio del 17 giugno 2025 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia con cui la suddetta procedura di gara è stata inclusa nell'ambito della misura PNRR M3C1R1.3 - *Rafforzare l'efficienza dell'infrastruttura ferroviaria in Italia* e in considerazione della milestone M3C1-26, in conformità all'*“Allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”* del 17 giugno 2025;

CONSIDERATO che a tal fine, il menzionato documento ha individuato, quale termine entro il quale provvedere alla indizione della procedura di gara predetta, la data del 30 giugno 2026;

RILEVATA la necessità, da un lato, di consentire il completamento delle procedure di nuova assegnazione dei servizi ferroviari nel pieno rispetto delle prescrizioni dell'ordinamento unionale, assicurando lo svolgimento di un processo competitivo, equo e aperto e prevedendo un congruo periodo

per l'effettivo subentro di eventuali nuovi operatori e dall'altro lato, di garantire, nelle more dell'aggiudicazione, la continuità dell'attuale offerta dei servizi ferroviari di media e lunga percorrenza sottoposti a obblighi di servizio pubblico, a tutela del diritto alla mobilità degli utenti;

VISTO l'articolo 6 comma 2 del Contratto di Servizio secondo cui *“Alla scadenza del Contratto, nelle more del rinnovo del Contratto stesso o del completamento delle procedure per l'affidamento dei nuovi servizi, la Società si impegna, su richiesta dei Ministeri da presentarsi tempestivamente e, in ogni caso, almeno dodici mesi antecedenti la scadenza, a proseguire nell'erogazione dei servizi ai medesimi patti e condizioni del presente Contratto, per un congruo periodo di tempo, comunque non superiore a 24 mesi, nel rispetto delle previsioni del Regolamento CE n. 1370/2007”*

VISTO l'articolo 5 paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2016/2338 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 relativamente all'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale di passeggeri;

VISTA la lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle finanze trasmessa a Trenitalia S.p.A., in data 31 dicembre 2025, con cui, al fine di garantire il completamento delle procedure per l'affidamento dei nuovi servizi, nonché la continuità dei servizi di trasporto ferroviario universale di interesse nazionale, hanno esercitato la propria facoltà di chiedere la prosecuzione nell'erogazione dei servizi ai medesimi patti e condizioni del vigente contratto fino al 31 dicembre 2027;

VISTO la lettera della Società Trenitalia S.p.A. trasmessa in data 19 gennaio 2026 con cui è stata riscontrata positivamente la volontà di continuare il servizio di trasporto ferroviario passeggeri intercity anche per l'annualità 2027;

DECRETA

Articolo 1

Per quanto descritto in premessa, a seguito dell'attivazione della clausola contrattuale prevista all'articolo 6 comma 2 del Contratto di Servizio, è approvato il prolungamento della durata del Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico, fino al 31 dicembre 2027.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Carla Alessi